Gli **Organi Collegiali della Scuola** sono normati dal decreto legislativo n. 297 del 16 aprile 1994 "Testo Unico delle Disposizioni Legislative in Materia di Istruzione".
Sono organismi di governo e di gestione delle attività scolastiche, composti da rappresentanti di ciascuna delle componenti coinvolte.
Sono stati istituiti al fine di realizzare una partecipazione democratica alla gestione della scuola, consentendole di interagire con la più vasta comunità sociale e civile del territorio, nel rispetto degli ordinamenti della scuola dello Stato, delle competenze e delle responsabilità proprie del personale ispettivo, direttivo e docente.

- **Consiglio di classe e di interclasse /intersezione**
  È costituito dai docenti delle classi/sezioni parallele, da un rappresentante dei genitori, per ciascuna classe e dal capo d'istituto (durata in carica : 1 anno)
- **Consiglio di Circolo/Istituto**
  Per scuole con più di 500 allievi è composto da 19 membri: 8 rappresentanti dei genitori (4 genitori e 4 studenti nelle superiori) 8 docenti, 2 rappresentanti non-docenti (ATA) e il dirigente scolastico (durata in carica 3 anni)
- **Collegio docenti**
  Composto da tutti i docenti in servizio (durata in carica 1 anno)

CONSIGLIO DI CLASSE

Il Rappresentante di classe ha diritto di:

- **Farsi portavoce** di iniziative, proposte, necessità della propria classe presso il Consiglio di cui fa parte, presso i propri rappresentanti al Consiglio di Istituto e presso il Comitato Genitori.
- **Informare i genitori**, mediante diffusione di relazioni, note, avvisi o altre modalità, circa gli sviluppi di iniziative avviate o proposte dalla Direzione, dai Docenti, dal Consiglio di Istituto, dal Comitato Genitori. Se si vuole far distribuire il materiale in classe, è necessaria la preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico; altrimenti il materiale può essere distribuito fuori dalla scuola.
- **Convocare l'assemblea** della classe che rappresenta, qualora i genitori la richiedano o egli lo ritenga opportuno. I Genitori hanno diritto di effettuare l'Assemblea nei locali della scuola, con due condizioni: si deve svolgere in orari compatibili con l'organizzazione scolastica e deve essere preceduta da una richiesta indirizzata al Dirigente scolastico, specificando l'ordine del giorno.
- **Accedere ai documenti** inerenti la vita collegiale della scuola (verbali ecc.). La segreteria può richiedere il pagamento delle fotocopie.
- **Essere convocato** alle riunioni del Consiglio in cui è stato eletto in orario compatibile con gli impegni di lavoro (art. 39 TU) e con almeno 5 giorni di preavviso.
- La scuola di solito fornisce al Rappresentante di classe l'**elenco degli alunni** ma non può fornire dati personali. Consigliamo di dare subito agli altri Genitori il proprio recapito e di richiedere quello degli altri Genitori. Può essere utile organizzare una "catena telefonica".

Il Rappresentante di classe ha il dovere di:

- **Fare da tramite** tra i genitori che rappresenta e l'istituzione scolastica: deve informare i Genitori sulle iniziative che li riguardano e sulla vita della scuola e farsi portavoce delle istanze presentate dai Genitori.
- **Tenersi aggiornato** riguardo la vita della scuola; in genere è sufficiente un buon rapporto con gli altri Genitori, con gli altri Rappresentanti e con i Docenti. In particolare il rapporto con i Rappresentanti che hanno più esperienza facilita molto il compito.
- **Presenziare alle riunioni** del Consiglio in cui è eletto e a quelle del Comitato Genitori (di cui fa parte di diritto). Anche le riunioni del Consiglio sono aperte a tutti i Genitori della classe, che però non possono votare e intervenire (questo è un diritto del solo Rappresentante).
- **Promuovere iniziative** volte a coinvolgere nella vita scolastica le famiglie che rappresenta.
- **Conoscere il Regolamento** di Istituto e i compiti e le funzioni dei vari organi collegiali della scuola.

Il Rappresentante di classe non è obbligato a farsi promotore di collette, gestire un fondo cassa della classe, comprare materiale necessario alla classe o alla scuola o alla didattica... Tuttavia queste sono funzioni spesso utili ed è bene che un Genitore se ne faccia carico, facendosi aiutare anche dagli altri Genitori della classe.

Il Rappresentante non deve fare i salti mortali per soddisfare le esigenze di tutti. Soprattutto per la scelta di date e orari è impossibile avere l'unanimità. E' più pratico moltiplicare le occasioni di incontro.

Consigli nella Scuola dell'Infanzia ed Elementare.

Ciascun Consiglio si riunisce di norma una volta ogni due mesi; è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un Docente suo delegato e vi partecipano i Rappresentanti di classe e gli Insegnanti.

Obiettivo principale è approfondire i problemi di apprendimento e dello sviluppo della personalità degli alunni, individuando le modalità migliori per stimolare e favorire entrambi; ha. inoltre il compito di estendere e valorizzare i rapporti reciproci tra docenti, genitori e alunni. (CM 274/84).

Schematicamente il Consiglio di interclasse e di intersezione ha i seguenti compiti:

- formulare proposte al Collegio dei Docenti in ordine all'azione educativa e didattica;
- formulare proposte al Collegio dei Docenti in ordine ad iniziative di sperimentazione;
- agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra genitori e docenti;
- esprimere parere sull'adozione dei libri di testo;
- esprimere parere sul programma di sperimentazione metodologico-didattica proposta dai docenti;
- ha potere generale di proposta e parere in ordine alle competenze del Collegio Docenti (es. uscite didattiche);
- verificare l'andamento complessivo dell'attività didattica, della programmazione educativa di Istituto;
- con la sola presenza dei Docenti, esprimere parere vincolante sulle proposte di non ammissione degli Alunni alle classi successive.

Consiglio di Classe nella Scuola secondaria di primo grado (ex scuola media).

È presieduto dal Dirigente scolastico o docente da lui delegato: E' composto dai Docenti di ogni singola Classe e da quattro Rappresentanti dei Genitori. Il Consiglio resta in carica un anno. E' responsabile, in seduta chiusa alla sola presenza dei Docenti, della valutazione periodica e finale degli Studenti; si occupa del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari.

Il Consiglio nel suo complesso formula proposte al Collegio dei Docenti, relativamente all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione; deve inoltre agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra Docenti, Genitori e Studenti.

Schematicamente il Consiglio di classe è chiamato ad occuparsi dei seguenti argomenti:

- di tutto ciò che direttamente o indirettamente riguarda gli studenti e attività della classe;
- il comportamento degli alunni e l'impegno nello studio e nell'attività didattica;
- gli interessi, problemi, le difficoltà dei ragazzi della loro età e l'ambiente socioculturale da cui provengono;
- le eventuali carenze educative e nella formazione di base;
- le reazioni degli studenti a determinati comportamenti e iniziative dei docenti;
- lo sviluppo della collaborazione tra compagni di classe e tra famiglie per l'inserimento dì alunni svantaggiati;
- l'organizzazione di attività integrative e di iniziative di sostegno;
- le condizioni ambientali in cui si svolge la vita scolastica (aule, banchi, servizi igienici, illuminazione, riscaldamento, attrezzature didattiche)
- l'organizzazione delle gite, visite di istruzione e l'eventuale collaborazione delle famiglie per la loro attuazione dopo la preparazione didattica;
- l'organizzazione della biblioteca;
- esprime parere sull'adozione dei libri di testo, sullo svolgimento di attività integrative e di sostegno;
- non possono essere trattati casi di singoli Studenti.

Il **Comitato dei Genitori** si costituisce su libera iniziativa di alcuni Genitori. Alle assemblee possono partecipare tutti i Genitori. Esso svolge essenzialmente una funzione di collegamento tra i Rappresentanti di Classe e di raccordo con gli eletti nel Consiglio di Istituto in ordine ai problemi emergenti nella scuola.

É uno spazio democratico in grado di garantire a tutti i Genitori una partecipazione attiva alla vita della scuola. Permette la discussione, la conoscenza reciproca, il confronto, l'elaborazione di problemi, temi e proposte da sottoporre all'esame degli Organi Collegiali.

Il Comitato non ha poteri deliberanti per quanto riguarda l'attività dell'Istituto, ma la normativa vigente (CM. 19.9.84 n 274) gli attribuisce comunque specifiche funzioni:

- può avanzare pareri e proposte al Consiglio di Istituto e al Collegio Docenti, di cui deve essere tenuto conto, in merito alla preparazione del POF (art 3.3 DPR 275/99);
- ha il diritto di convocare l'Assemblea dei Genitori per richiesta dei propri membri o per iniziativa del proprio Presidente.

CONSIGLIO DI CIRCOLO/ISTITUTO

Il Consiglio di Circolo o di Istituto (qui indicato CdI) è presieduto da uno dei suoi membri, eletto, tra i rappresentanti dei genitori. Può deliberare di eleggere anche un Vice Presidente, con le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente e che ne assumerà le attribuzioni in caso di sua assenza.
Il CdI elegge fra i suoi componenti una **Giunta** Esecutiva, composta da: 1 docente, 1 non-docente e 2 genitori. Della Giunta fanno parte di diritto il dirigente scolastico, che la presiede ed il direttore dei servizi generali amministrativi (DSGA) che svolge anche funzioni di segretario della giunta stessa. Se non ne facesse parte, è d'uso che il Presidente sia invitato alle riunioni della Giunta Esecutiva.
Tutte le cariche vengono votate nel primo consiglio che deve essere convocato dal Dirigente Scolastico entro il 20° giorno dalla data della proclamazione degli eletti.
Il Consiglio di Istituto e la Giunta Esecutiva rimangono in carica per tre anni scolastici. Le funzioni di segretario del consiglio di circolo o di istituto sono affidate dal presidente ad un membro del consiglio stesso.
Le riunioni del Consiglio d'Istituto hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni e compatibile con gli impegni di lavoro dei genitori. Deve essere comunicato 5 giorni lavorativi precedenti la seduta.
Alla riunione del Consiglio d'istituto possono essere presenti tutte le componenti e invitate persone esterne, con adeguata motivazione.

FUNZIONI

Il CdI delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico.
Il Consiglio di Istituto ha potere deliberante, su proposta della Giunta, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie:
a)adozione del regolamento del circolo o dell'istituto che dovrà fra l'altro, stabilire le modalità per il funzionamento della biblioteca e per l'uso delle attrezzature culturali, didattiche e sportive, per la vigilanza degli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella scuola nonché durante l'uscita dalla medesima;
b) acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche, dei sussidi didattici, compresi quelli audio-televisivi, le dotazioni librarie e l'acquisto dei materiali di consumo occorrenti per le esercitazioni;
c) adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;
d) criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione;
e) promozione di contatti con altre scuole o istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione;
f) partecipazione del circolo o dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di interesse educativo;
g) forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali che possono essere assunte dalla scuola.
Il CdI indica, altresì, i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei Consigli di Interclasse o di Classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo.

FUNZIONI DELLA GIUNTA ESECUTIVA

La Giunta Esecutiva predispone il **bilancio** preventivo e il conto consuntivo; prepara i lavori del consiglio di circolo o di istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere.
Prepara l'O.d.G. del Consiglio, tenendo conto delle proposte formulate dal Presidente, dai singoli Consiglieri, dai Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe, dal Collegio dei Docenti e dalle Assemblee dei Genitori. E' facoltà del Presidente, all'atto della convocazione del Consiglio d'Istituto, inserire altri punti all'O.d.G.. Tale OdG è vincolante, ma si possono inserire nuovi punti se richiesti dai consiglieri e se tutti d'accordo. Prima della discussione di un argomento all'O.d.G., ogni membro può presentare una mozione all'ordine del giorno per il non svolgimento della discussione (questione pregiudiziale) oppure per il rinvio della discussione (questione sospensiva). Sull'accoglimento della mozione delibera a maggioranza il Consiglio.
La Giunta è un **organo esecutivo**, essa controlla la corretta applicazione delle delibere del Consiglio d'Istituto.; inoltre, deve essere bene informata sulle varie esigenze della scuola e saperne recepire le varie istanze, ponendosi sempre al servizio del Consiglio.

PRINCIPALI COMPETENZE RELATIVE ALL'ATTIVITÀ CONTABILE/FINANZIARIA

L'**esercizio finanziario** ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre dell'anno di riferimento.

Il **Programma Annuale** (ex Bilancio Preventivo) di tutte le entrate e le spese previste nell'anno di riferimento, viene predisposto dal Dirigente Scolastico e proposto dalla Giunta Esecutiva, con il parere di regolarità contabile dei Revisori dei Conti, entro il 31 ottobre al Consiglio di Istituto. Il Consiglio di Istituto deve approvarlo con apposita delibera **entro il 15 dicembre** precedente a quello di riferimento (art.2 D.I. n.44/01). Poiché è tecnicamente difficile predisporre il Programma Annuale entro tali date, è consuetudine deliberare l'approvazione da parte del Consiglio di Istituto, anche senza il parere del Revisori dei Conti, entro il 30 gennaio dell'anno di riferimento. Trascorso tale termine, nel caso il Programma Annuale non venga approvato, il Dirigente Scolastico informa l'U.S.R. di competenza che provvede alla nomina di un Commissario ad acta La documentazione contabile deve essere consegnata ai Consiglieri almeno 5 giorni prima della seduta per la necessaria valutazione. Il Programma Annuale approvato deve essere affisso all'albo.

Il Consiglio di Istituto delibera il **fondo delle Minute Spese** a disposizione del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (D.S.G.A.) per piccoli acquisti possibili anche con l'emissione del solo scontrino fiscale. Una volta esaurito, il fondo può essere reintegrato con apposita delibera del Consiglio di Circolo/Istituto (art.17 D.I. n.44/01).

Il CdI verifica, **entro il 30 giugno**, lo stato di **attuazione del Programma Annuale** nonché le disponibilità finanziarie della scuola. In merito il Dirigente Scolastico deve presentare apposita relazione. Nella stessa seduta il Consiglio può apportare modifiche parziali che si rendessero necessarie (art.6 D.I. n.44/01).

Al Consiglio di Istituto spettano le deliberazione relative all'adesione a reti di scuole e consorzi; alla partecipazione della scuola ad iniziative che coinvolgono enti pubblici e privati, all'individuazione del limite di spesa del Dirigente Scolastico per acquisti, appalti e forniture che altrimenti sarà di 2000 euro. Inoltre, al Consiglio spettano le deliberazioni relative alla determinazione dei **criteri per la stipula dei contratti** di prestazione d'opera con esperti esterni per particolari attività ed insegnamenti (artt. 33-34 D.I. n.44/01).

Il **Conto Consuntivo** è predisposto dal D.S.G.A. **entro il 15 marzo** dell'anno successivo a quello di riferimento e deve essere **approvato entro il 30 aprile** dal Consiglio di Istituto previo parere dei Revisori dei Conti. Trascorso tale termine, nel caso il Conto Consuntivo non venga approvato, il Dirigente Scolastico informa l'Ufficio Scolastico Regionale di competenza che provvede alla nomina di un Commissario ad acta. Il Conto Consuntivo approvato deve essere affisso all'albo della scuola.

COMPITI DEL PRESIDENTE

Il Presidente **convoca** il Consiglio di Istituto su richiesta del Dirigente Scolastico (D.S.), della Giunta Esecutiva, di almeno un terzo dei Consiglieri o di sua iniziativa, e, a sua discrezione, se la richiesta proviene da meno di un terzo dei Consiglieri.

Egli **presiede** e **cura** l'ordinato svolgimento delle sedute del Consiglio. Il Presidente affida ad un membro del Consiglio le funzioni di Segretario, per la redazione dei verbali (da firmare in un registro a pagine precedentemente numerate).

In caso di **votazioni** e di delibere con esito di **parità**, il voto del Presidente **vale doppio**.

Il Presidente scioglie la seduta in mancanza del numero legale dei Consiglieri; può sospenderla temporaneamente per esaminare delibere e mozioni; è altresì sua facoltà, dopo aver dato gli opportuni avvertimenti, allontanare chiunque, nel pubblico, sia causa di disordine ed eventualmente proseguire la seduta in forma non pubblica.

Qualora il Presidente cessasse dalla carica, si dovrà procedere a nuova elezione.

Il Fo.R.A.G.S. – Forum Regionale delle Associazione dei Genitori della Scuola, si è costituto, e si riunisce periodicamente, presso l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte; è emanazione del FONAGS, Forum Nazionale, ed è composto dalle seguenti associazioni: A.Ge. (Associazione Italiana Genitori) - A.Ge.D.O. (Associazione Genitori Di Omosessuali) - A.Ge.S.C. (Associazione Genitori Scuole Cattoliche) - A.N.F.A.A. (Associazione Nazionale Famiglie Adottive e Affidatarie) – C.G.D. Piemonte (Coordinamento Genitori Democratici Piemonte) – F.I.S.H (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap). Obiettivo prioritario del Forum è, relativamente alle tematiche legate alla scuola ed alla partecipazione dei genitori, favorire il confronto tra le associazioni e con l'ufficio scolastico regionale, nonché promuovere ed organizzare momenti di formazione per genitori.

Per maggiori informazioni http://www.istruzionepiemonte.it/?page_id=5589; forags@istruzionepiemonte.it